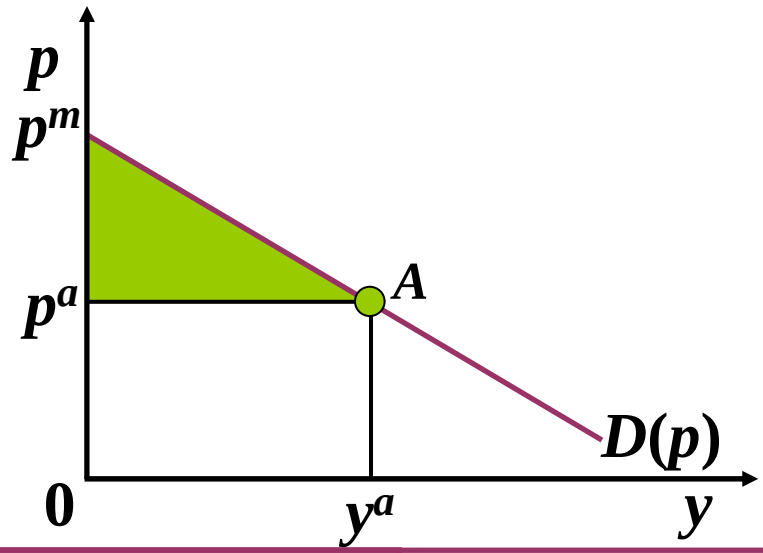
Surplus del consumatore

Consideriamo una curva di domanda (individuale).

Prezzo di riserva (p^d): il prezzo *massimo* che il consumatore è *disposto* a pagare per acquistare una determinata quantità.

Se il prezzo *di mercato* è p^a, il consumatore paga tutte le unità acquistate, tranne l'ultima, *meno* del loro prezzo *di riserva* (perciò ci guadagna).

Surplus del consumatore (Sc) = la somma di tutti questi guadagni. Per ogni singola unità venduta è data dalla differenza $p^d - p^a$.
Corrisponde all'*area* colorata del grafico: $Sc = (p^m - p^a)y^a/2$.

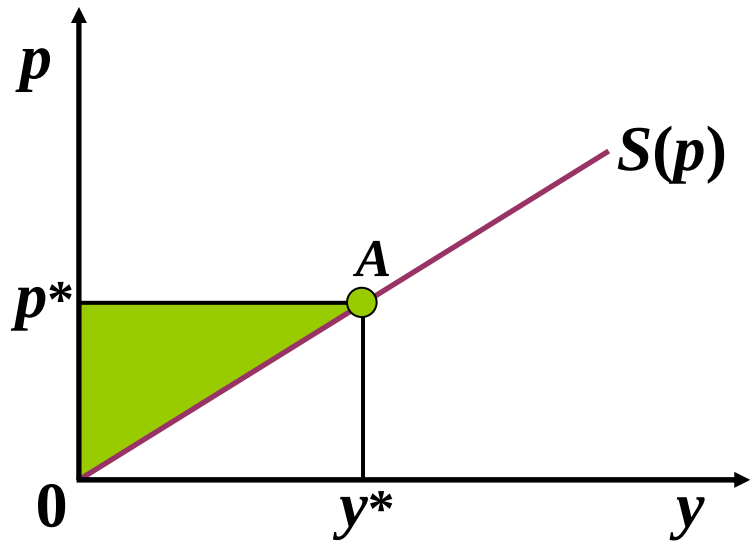


Surplus del produttore

Consideriamo una curva di offerta (individuale).
Prezzo di riserva dell'impresa (p^s): il prezzo *minimo* che essa è *disposta* ad accettare per vendere una determinata quantità.
Coincide col costo marginale: per vendere la quantità y^* il prezzo di riserva è p^*, ma per venderne di meno è inferiore ($p^s = Cm$).

Se il prezzo *di mercato* è p^*, l'impresa incassa su tutte le unità vendute, tranne l'ultima, *più* del loro prezzo *di riserva* (perciò ci guadagna).

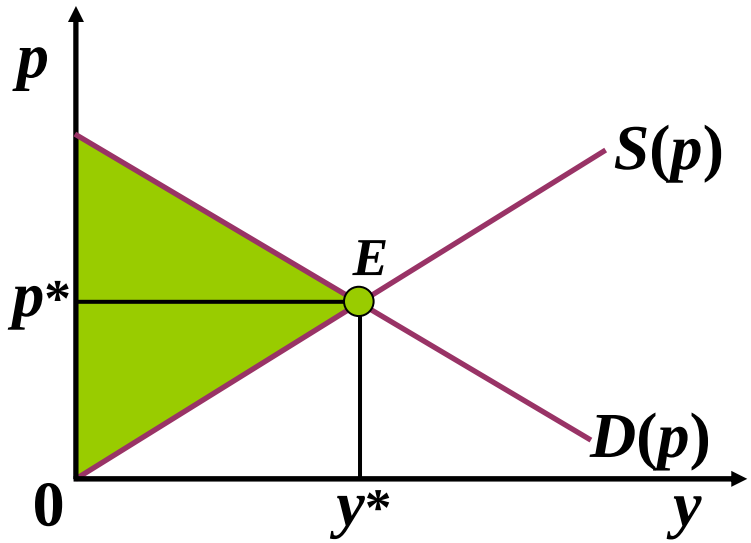
Surplus del produttore (Sp): la somma di tutti questi guadagni. Per ogni singola unità venduta è data dalla differenza $p^* - Cm$.
Corrisponde all'*area* colorata del grafico: $Sp = p^*y^*/2$.



Il mercato concorrenziale e i due surplus

I due concetti di surplus valgono *anche a livello* di domanda e offerta *di mercato*.

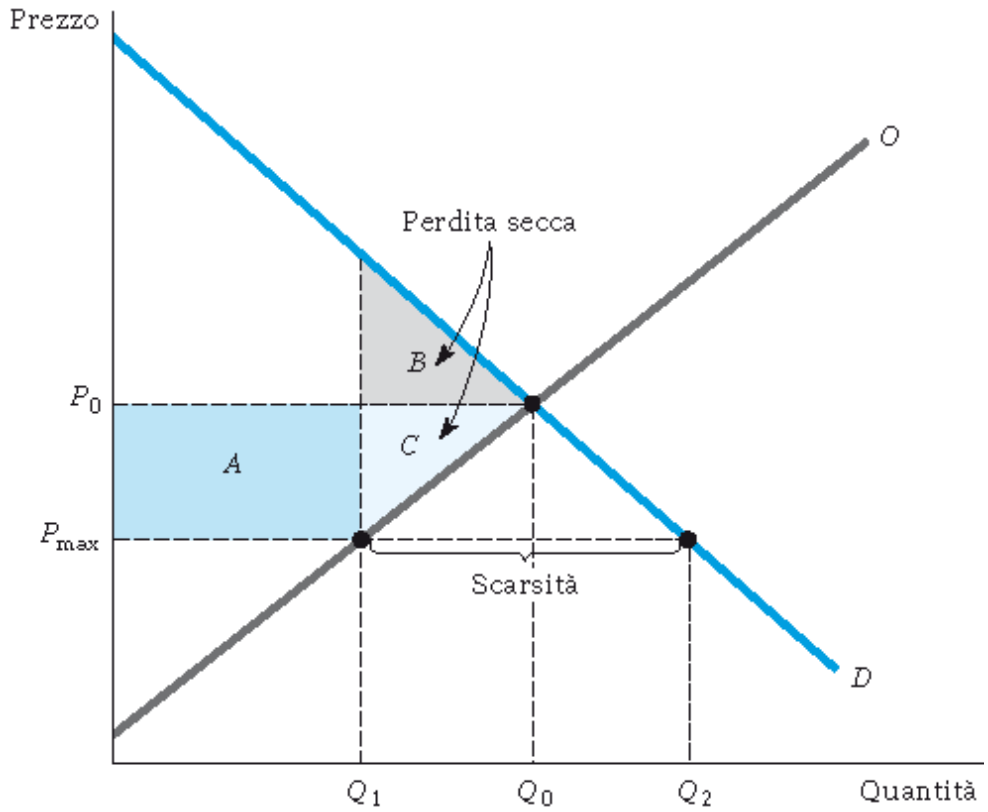
Il *mercato concorrenziale*, in equilibrio parziale, ha l'effetto di rendere *massima la somma dei due surplus*.



Regolamentazione dei mercati

Effetto sul benessere totale dell'economia in caso di regolamentazione del mercato.

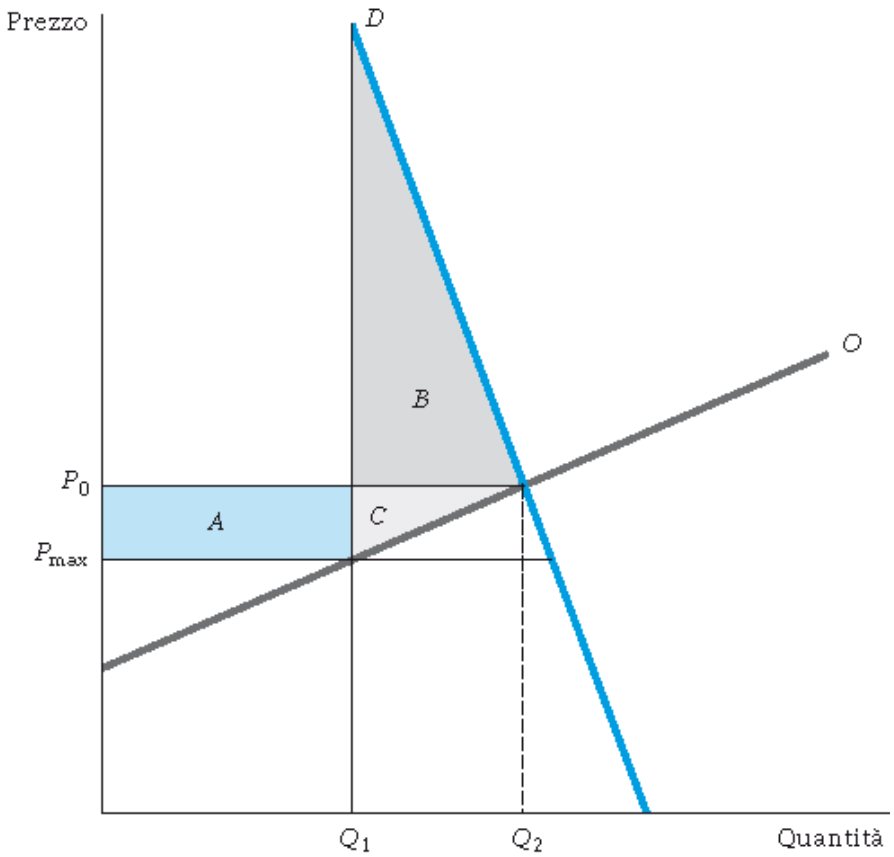
Caso 1: un limite massimo al prezzo di mercato



Regolamentazione dei mercati

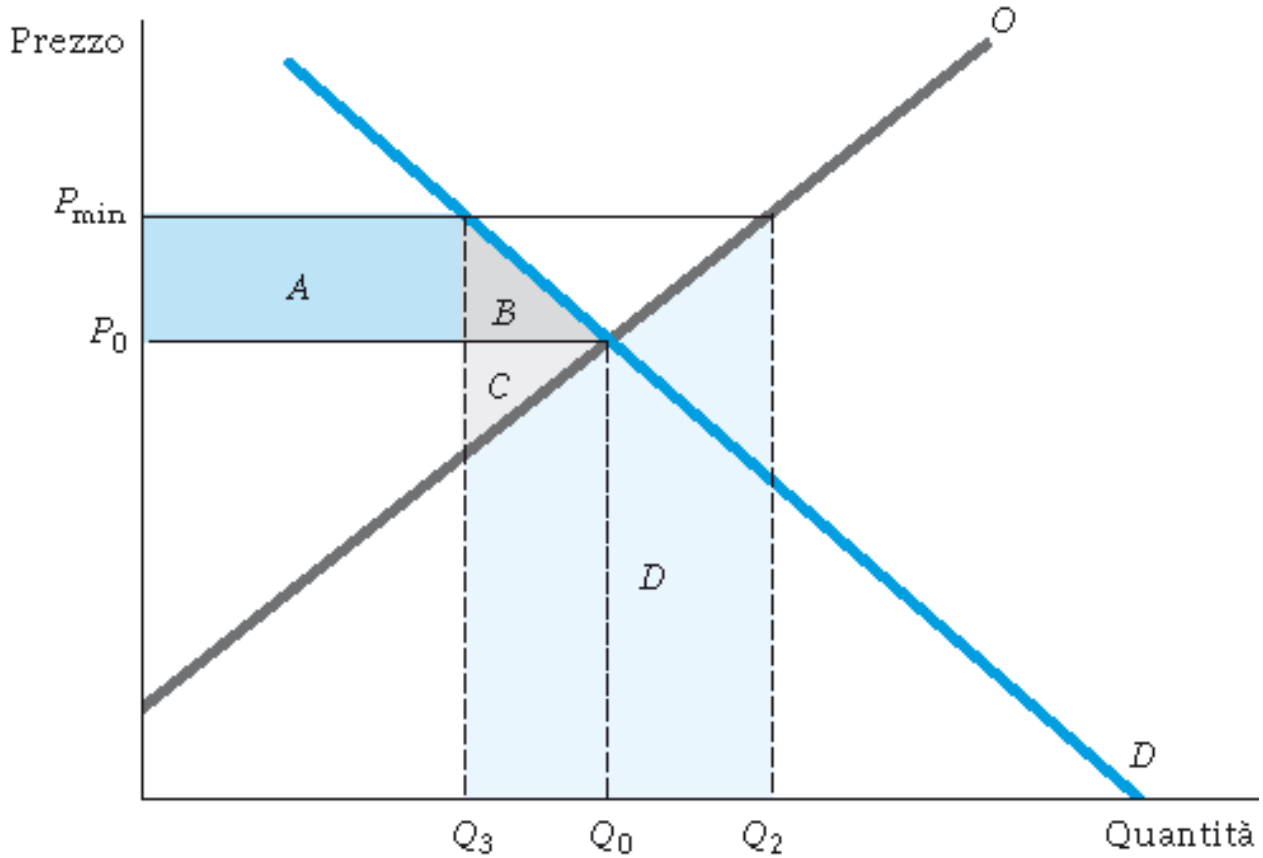
Caso 1: un limite massimo al prezzo di mercato

L'importanza della elasticità della domanda



Regolamentazione dei mercati

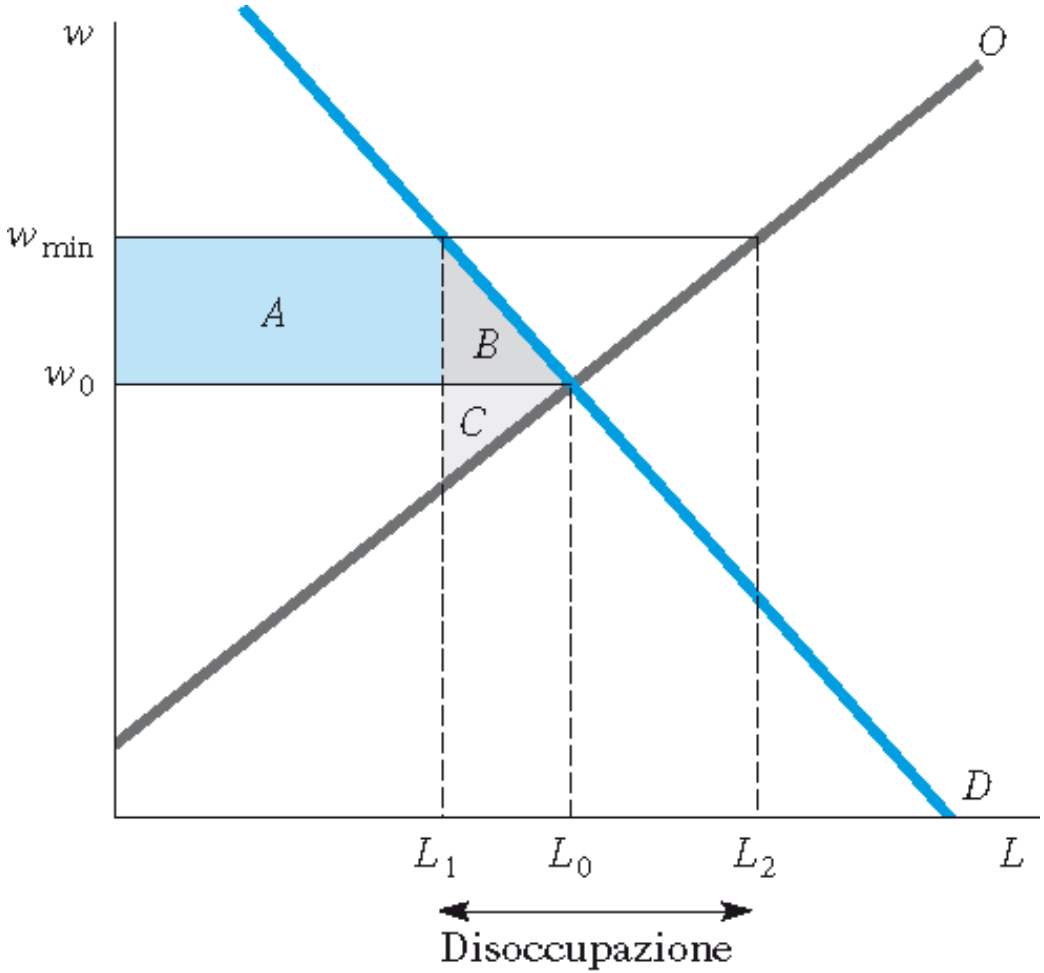
Caso 2: un limite minimo al prezzo di mercato



Regolamentazione dei mercati

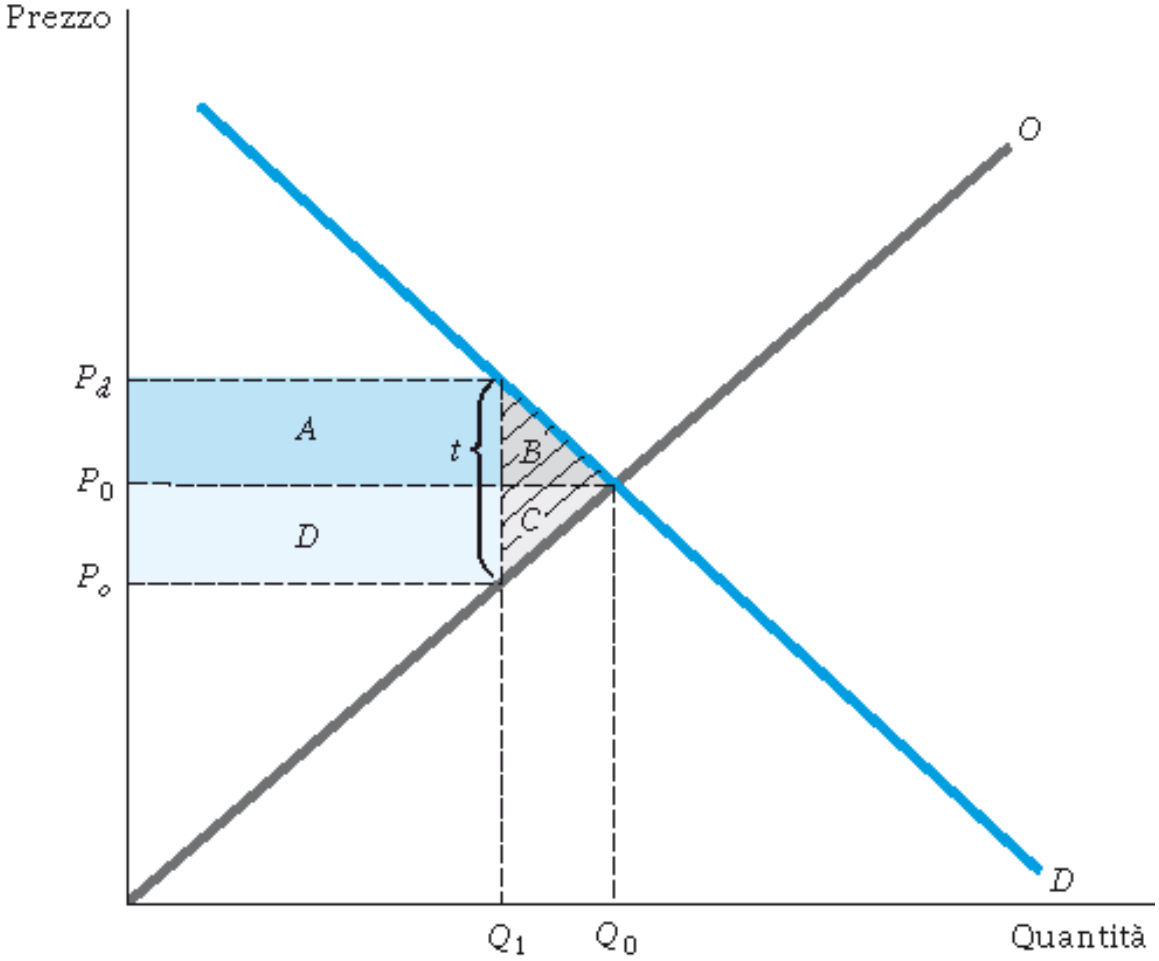
Caso 2: un limite minimo al prezzo di mercato

Un esempio: il salario minimo



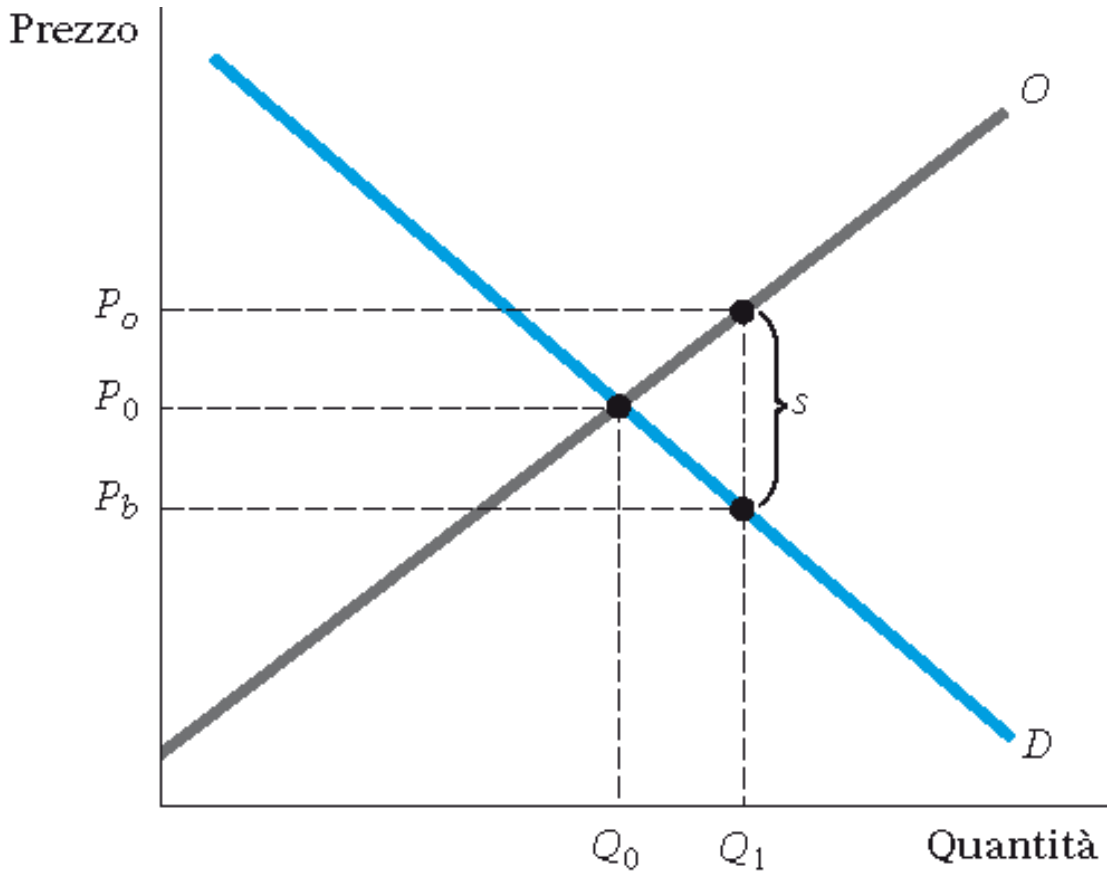
Regolamentazione dei mercati

Caso 3: introduzione di un'imposta



Regolamentazione dei mercati

Caso 4: introduzione di un sussidio



Prezzo ombra

Beneficio marginale sociale **(*Bms*): è l'ammontare di risorse che la "società" è disposta a spendere per disporre di una unità in più del bene *y*.**

Costo marginale sociale **(*Cms*): è l'ammontare di risorse che la "società" deve spendere se vuole disporre di una unità in più del bene *y*.**

Se si ha *Bms* > *Cms*, alla "società" *conviene* che la produzione del bene *y* venga *accresciuta*. Se invece si ha *Bms* < *Cms*, alla "società" *conviene* che la produzione del bene *y* venga *ridotta*.

La quantità prodotta del bene *y* è perciò *ottimale* quando si ha

$$Bms = Cms$$

Prezzo ombra **del bene *y* è il prezzo che, se venisse realizzato dal mercato, garantirebbe la produzione della quantità ottimale del bene *y* . È il comune valore di *Bms* = *Cms*.**

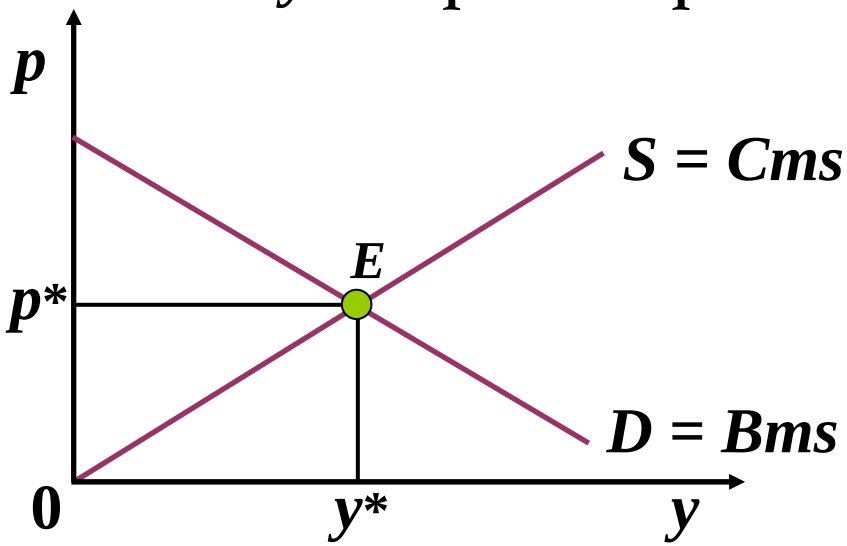
Equilibrio del mercato e allocazioni ottimali

Il bene *y* è prodotto in un mercato perfettamente concorrenziale.

Quanto costa alla società produrne una unità in più? Ovvero qual è il suo *Cms*? Risposta: quel che costa alle imprese che lo producono, ossia *Cm*. Dunque, *in concorrenza si ha Cms = Cm*.

Perciò il grafico di *Cms* *coincide* con quello della *curva di offerta*.

Quanto è disposta a pagare la società per una unità in più del bene *y*? Risposta: il prezzo(misurato sulla curva di domanda).



Perciò il grafico di *Bms* *coincide* con la *curva di domanda*.

Perciò il *prezzo di equilibrio* coincide col *prezzo ombra*

e l'allocazione realizzata dal mercato (concorrenziale) è *ottimale*.

Fallimento del mercato

Con l'espressione "fallimento del mercato" (*market failure*) si intende una situazione in cui l'*allocazione* realizzata dal *mercato*

non è Pareto-ottimale

un'allocazione è Pareto-ottimale quando non è possibile far stare meglio un soggetto senza far stare peggio almeno un altro

PRINCIPALI CASI DI FALLIMENTO DEL MERCATO:

1. **Concorrenza imperfetta.**
2. **Esternalità.**
3. **Beni pubblici.**
4. **Tasse e sussidi.**